



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Ravenna, 07 AGO 2018

A Comune di Rimini
Settore Infrastrutture Mobilità e Qualità
Ambientale
via Rosaspina, 21
47923 Rimini
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Prot. N **10555** Allegati
Class. 34.19.04 Fasc. 75.62 / 188 RN Archeologia

Risposta al Foglio del 23.07.2018
(Prot. Sabap-RA n. 9991 del 26.07.2018)

**OGGETTO: RIMINI – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020
Lavori di messa in sicurezza della S.S. 16 Adriatica – Messa in sicurezza S.S. 16 in
corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Rotatoria in via G.
Verenin e sottopasso ciclopedonale – Progetto di fattibilità tecnico-economica per la
verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) #28_4_ap!**

In riferimento all'oggetto, presa visione degli elaborati tecnici trasmessi, questa Soprintendenza ritiene che le problematiche di tipo archeologico debbano essere affrontate e risolte attraverso un collaborativo ed organico rapporto con gli esecutori che attueranno l'intervento, improntato al criterio della tutela archeologica preventiva (D.Lgs. 50/2016 art. 25).

Sulla base della Carta Archeologica, elaborata in relazione al PSC, e di successive indagini archeologiche, il settore oggetto di intervento risulta in prossimità di alcuni rinvenimenti archeologici riconducibili ad epoca romana ed è di conseguenza ravvisabile l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree che saranno interessate dal sottopasso ciclopedonale in corrispondenza dell'attraversamento della via Popilia.

Sulla base di tali risultanze, questa Soprintendenza chiede che l'intervento sia sottoposto alla procedura prevista dal comma 8 del D.Lgs. 50/2016, art. 25, che prevede indagini archeologiche finalizzate ad individuare preventivamente le aree nelle quali è ipotizzabile la presenza di depositi archeologici nel sottosuolo.

Tali indagini preventive dovranno prevedere trincee che garantiscano una corretta campionatura dell'area di intervento e nel caso di emersione di evidenze archeologiche potranno essere richiesti ulteriori accertamenti e/o scavi in estensione per verificare e assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Inoltre, per l'acquisizione di dati sulla stratigrafia archeologica e per una più corretta e mirata valutazione del potenziale archeologico in fase preventiva, si chiede che le necessarie operazioni per la bonifica bellica siano sottoposte ad una verifica archeologica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.

Le attività di indagine archeologica preventiva dovranno essere affidate a ditte qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso, e si dovrà congiuntamente concordare l'entità e la localizzazione dei sondaggi. L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale.

Si resta in attesa di concordare la localizzazione dei sondaggi archeologici e si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI